

## Musica e filosofia Tbilisi, con l'appoggio dei due intellettuali, lancia la sfida a Mosca che ospita l'evento musicale I Glucksmann al controfestival georgiano della canzone

Un festival «Alter/Vision» a Tbilisi contro il festival dell'Eurovisione a Mosca. La capitale georgiana ospiterà da giovedì a domenica prossima un evento di musica alternativa e indipendente con band provenienti da tutta Europa, proprio nei giorni in cui a Mosca si terrà l'Eurofestival dal quale è stata esclusa la Georgia.

«Sarà una specie di Woodstock del Caucaso, il primo raduno del genere in questa parte del continente», spiega Raphaël Glucksmann, scrittore e documentarista francese, da tempo impegnato per la libertà in Cecenia e nelle repubbliche ex sovietiche del-



### In campo

Il filosofo francese André Glucksmann, 71 anni, con il figlio Raphaël, regista 29enne

Il gruppo «Stefane & 3G» aveva vinto le selezioni in Georgia con il brano *We Don't Wanna Put In*. È stato escluso dalla finale dell'Eurovision di Mosca (Reuters)

l'Europa orientale, tra gli organizzatori dell'evento. L'idea di un contro-festival nella Georgia minacciata dal vicino russo, a neanche un anno dalla guerra, è nata dopo che la canzone *We Don't Wanna Put In* della band georgiana Stephane & 3G è stata eliminata dal concorso di Mosca, per la «natura politica» del testo: il ritornello suonava in effetti, in modo neanche troppo sottile, «Non vogliamo Putin».

Se l'Eurofestival a Mosca promette di essere — come sempre — un trionfo del kitsch venato quest'anno da elementi di nazionalismo da Grande Russia, il raduno di

Tbilisi offrirà gruppi interessanti di molti generi musicali, dalla fusion dei londinesi Transglobal Underground all'elettronica degli italiani Motel Connection (con Samuel, cantante dei Subsonica), sul modello di ormai classici eventi del mondo occidentale come Glastonbury in Inghilterra. Sono attesi circa 20 mila giovani da tutto il Caucaso, per quattro giorni di musica gratuita che arrivano a una settimana dallo sventato golpe di un battaglione di caristi ribelli filo-russi, e durante le manovre militari che la Nato terrà in Georgia per l'irritazione di Vladimir Putin.

**Stefano Montefiori**